

I MERCATI DOPO TRUMP

E se Buffett avesse sbagliato?



TITOLI TECNOLOGICI

Nonostante il patron di Berkshire Hathaway abbia alleggerito la parte tech del suo portafoglio, i gestori sono convinti che il settore sia ancora ricco di opportunità



L'INCOGNITA DAZI

L'inasprimento delle tariffe sui prodotti cinesi ed europei è la grande incognita con la quale dovranno fare i conti le aziende esportatrici di beni e servizi negli Stati Uniti

Investimenti. Buffett vende, ma Wall Street è con Trump

I colossi tecnologici della California, storicamente pro Partito democratico, traggono beneficio dall'appoggio di Musk al candidato repubblicano. Anche le banche sono le grandi favorite, grazie alla deregolamentazione promessa in campagna elettorale

Marzia Redaelli

Warren Buffett, il guru miliardario della finanza e fondatore della società di investimenti Berkshire Capital, ha appena liquidato un terzo del suo patrimonio azionario. L'avvento di Donald Trump alla Casa Bianca, però, sulla carta è molto favorevole alle azioni; tanto che mercoledì scorso, quando la sua vittoria è stata lampante, la Borsa americana è rimbalzata. Viceversa, l'Europa ha reagito con un calo di tutti i listini, perché il candidato repubblicano ha un programma economico protezionistico, che include dazi sulle merci provenienti anche dal Vecchio Continente.

Buffett, però, ha un portafoglio concentrato su poche azioni e ne ha liquidate principalmente due: Apple e Bank of America, che hanno raggiunto entrambe quotazioni sorprendenti. La scelta del magnate, dunque, non

è guidata tanto dalla opportunità di tenere liquidità in portafoglio, sebbene le incognite sui mercati finanziari non manchino. Piuttosto, quella di portare a casa profitti su titoli che hanno già dato frutti in abbondanza.

I casi Apple e BofA

Il colosso degli smartphone di Cupertino è il secondo titolo più capitalizzato al mondo, con un valore di mercato pari a oltre 3.300 miliardi di dollari, dopo il recente sorpasso di Nvidia, il gigante dell'intelligenza artificiale che ha superato i 3.400 miliardi di dollari.

Apple affronta una concorrenza crescente nel campo degli smartphone, dove ha esaurito il vantaggio di primo entrante conquistato quasi vent'anni fa con l'iPhone 1. Il marchio, quasi uno status symbol, resta forte anche grazie all'integrazione tra i diversi device (dal Mac all'iPad alla Tv)

l'azienda lotta per guadagnare quote

di mercato nel mondo del Cloud, cioè dello spazio di archiviazione virtuale, dove ancora è possibile realizzare ampi margini. Un problema può essere, tuttavia, la battaglia delle tariffe con la Cina, che è un mercato di sbocco importante per Apple, e che coinvolge Taiwan, dove si producono i chip sofisticati utilizzati dalla società per i suoi prodotti.

Anche la vendita di Bank of America (BofA) appare dettata a Berkshire dal momento propizio alle prese di profitto. Le azioni di Bank of America hanno guadagnato il 60% nell'ultimo anno, grazie agli utili in crescita e il 6 novembre scorso - il day after le elezioni americane - è salita ancora dell'8% in scia al settore del credito, che è balzato in una sessione del 10 per cento. Il comparto delle banche statunitensi, infatti, è uno dei super favoriti dal piano economico di Trump, che

prevede una nuova deregolamentazione del settore finanziario dopo il giro di vite sulla normativa per gli istituti di credito effettuato da Joe Biden per via dei fallimenti di alcune banche regionali, tra le quali la californiana Silicon Valley Bank, che prestava soldi alle start up innovative e, ça va sans dire, molto tecnologiche.

Tecnologia caput mundi

La tecnologia, dunque, ritorna prepotente a capo della questione: fare come Warren Buffett o no? Investire o meno nelle società della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale, del cloud e in generale delle innumerevoli diramazioni dell'innovazione elettronica?

I gestori ne sono convinti e Trump, per quanto più orientato all'industria pesante, al petrolio e alla corporate America che ha fatto grande la storia degli Stati Uniti, non potrà ignorare la tecnologia, sebbene le aziende ab-

biano in gran parte sede nella democratica California, che ha sostenuto Kamala Harris. Per due motivi. Uno,

pratico, è che alcuni imprenditori noti del mondo tecnologico si sono schierati a gran voce con Trump e hanno finanziato la sua campagna elettorale. Primo fra tutti Elon Musk, il visionario che con il nuovo Presidente condivide un carattere sfrontato e un atteggiamento di sfida nella sua attività imprenditoriale.

Inoltre, ma non meno importante, il fatto che la tecnologia è il campo nel quale gli Stati Uniti si giocano la supremazia economica mondiale con la Cina. La difesa della forza economica contro la prevaricazione cinese fatta a colpi di dazi, di competizione sleale sui prezzi e di normative contrarie alle regole condivise del commercio mondiale uniscono in una lotta bipartisan i presidenti democratici e repubblicani da più di un mandato.

Trump, lama a doppio taglio

Secondo i gestori, che lavorano con gli investimenti, ha senso tenere un posto in portafoglio per le aziende del tech, a patto che abbiano valutazioni compatibili con i potenziali profitti attesi. La Federal Trade Commission Usa dovrebbe preoccuparsi meno del potere di mercato delle grandi piattaforme tecnologiche. Johan Van Geeteruyen, responsabile fundamental equity di Degroof Petercam A.M. afferma che, sebbene Trump possa introdurre restrizioni sui social media e sulla privacy, il suo rapporto con influenti figure del settore, come Elon Musk, lascia aperta la strada a sostegni alla produzione tecnologica. Ignacio de la Torre, capoeconomista di Arcano Partners, afferma addirittura che Musk dietro le quinte della Casa Bianca spingerà la deregolamentazione del settore tec-

nologico e che cambierà il quadro delle regole nei confronti dell'intelligenza artificiale e dello spazio. Dunque, sarebbero le regole dell'Unione europea ad assumere il

ruolo di standard globale, al quale le aziende si adatterebbero per mantenere l'accesso al suo ricco mercato. «Questi cambiamenti - precisa de la Torre - avverranno in due parti. Da un lato, mancherà una nuova regolamentazione dei rischi tecnologici, sia visibili sia invisibili, e dall'altro si assisterà a un'ulteriore deregolamentazione che ridurrà, ad esempio, la capacità di fornire sanzioni ad aziende come Google e Facebook. Nonostante questi cambiamenti normativi, gli Stati Uniti rimarranno all'avanguardia nella ricerca e nello sviluppo, mantenendo il loro vantaggio competitivo a livello globale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LO SCENARIO. Indici, titoli, fondi ed Etf che puntano sulla tecnologia

IL CONFRONTO

Andamento delle azioni tech rispetto a quelle globali



LE MAGNIFICHE 7 DI WALL STREET

Come sono andati in Borsa i colossi dell'intelligenza artificiale

	Nvidia	Meta	Amazon	Alphabet	Apple	Microsoft	Tesla
VARIAZIONE DA INIZIO ANNO In %	+173,41	+60,23	+30,27	+22,62	+15,78	+9,13	+0,20
VARIAZIONE DAL 03/11/2020 In %	+939,98	+113,78	+29,86	+108,17	+101,84	+98,79	+76,21
RAPPORTO TRA PREZZO E UTILI	63,59	26,16	42,37	22,44	36,64	33,87	68,16
UTILI 2024 In mld di dollari	30,929	57,988	53,863	99,422	103,278	88,137	8,500
UTILI 2025 In mld di dollari	70,444	64,558	65,366	109,688	111,249	97,071	11,073
VARIAZIONE UTILI 2024* In %	-31,5	+46,4	+72,1	+34,0	-0,8	+21,8	-42,6
VARIAZIONE UTILI 2025* In %	+138,2	+13,8	+19,2	+11,9	+22,0	+10,1	+31,8

FONDI & TECH

+60%

Chip in pole position

È la performance da inizio anno del miglior fondo comuni di investimento tra quelli sulla tecnologia, come si vede nella tabella in pagina. La domanda di chip non ha mai smesso di crescere con l'evoluzione dell'elettronica e da gennaio l'indice globale dei semicon ha guadagnato più dell'80% (+256% a quattro anni). I peggiori, invece, sono esposti ai veicoli elettrici e alla mobilità sostenibile, trainati al ribasso dal calo delle vendite di Tesla, il maggior produttore al mondo

IL RISPARMIO TECNOLOGICO

Fondi ed Etf specializzati sul settore tech

I MIGLIORI DA INIZIO ANNO

ISIN	FONDO/ETF	VARIAZ. % DA INIZIO ANNO	VARIAZ. % DAL 3 NOV 2020
IE000C870S21	Fam Msci World Semicon Etf	60,0	--
LU1900066033	Amundi Msci Semicon Esg Scr.Etf	56,5	173,8
LU2466448532	Echiquier Space B	39,8	--
IE00B3VSSL01	Invesco Techn S&P Us Sel Sect.Etf	36,2	154,0
IE0003B4BV34	Ubs Msci Usa Tech 125 Esg Etf	35,4	--
IE00BYWQWR46	VanEck Video Gaming & Spts Etf \$	34,7	40,5
IE000Q0IU5T1	Invesco S&P World Info Tech Esg Etf	32,2	--
IE00BGQYRS42	Xtrackers Msci Usa Info Tech Etf1D	31,2	129,7
IE00BMCTKCO0	Neuberger Berman Next Gen Conn.	30,6	31,5
IE000YD0ORK7	Xtrackers Msci Fintech Inn Etf	30,1	--
IE000XOQ9TK4	Xtrackers Msci Next Internet Inn Etf	29,7	--
IE00BYTRRD19	Spdr Msci World Technology Etf \$	29,4	117,8
FR0014008M99	R-co Thematic Blockchain Global Eq	29,3	--
IE0009356076	Janus Henderson Glb Tech&Inn \$	28,8	67,2
IE00BM67HT60	Xtrackers Msci World IT Etf	28,5	118,2
IE00BT9PVG14	First Trust Dji Etf	28,5	--
LU0533033667	Amundi Msci World Info Tech Etf	28,4	115,9
LU0109671478	Interfund Int Sec New Economy	27,8	80,9
LU0247699415	Janus H GlobalTech Leaders \$	27,6	75,3
IE000SACNHU2	Fam MsciWorld Infoech Esg Etf	26,8	--
IE00BFYN8Y92	Emq Em. Mkts Internet Etf	26,8	-24,9
IE00BJ5JNY98	iShares MsciWorld InfoTech Esg Etf \$	26,5	116,6
LU0147408487	Bgf World Technology	26,3	47,5
IE00BMC38736	VanEck Semiconductor Etf	26,2	--
IE0004621276	Mediolanum Ch Techn Eq Evol	26,1	59,9
LU0348723411	Allianz Global HiTech Growth \$	25,8	74,2
LU0107368549	AB Int Technology \$	25,6	55,6
LU1914383960	Dws Invest Artificial Intelligence	24,9	51,7
IE0030772275	Polar Capital Global Tech	24,8	51,3
LU2023678878	Amundi Msci Digital Ec Esg Etf	24,8	40,1

Fonte: Morningstar



I PEGGIORI DA INIZIO ANNO

ISIN	FONDO/ETF	VARIAZ. % DA INIZIO ANNO	VARIAZ. % DAL 3 NOV 2020
LU1330433571	Ubs (Lux) AI and Robotics \$	3,5	21,1
FR0011050863	Sextant Tech A	3,1	31,8
IE00BJXRZJ40	Rize Cybersecurity Data Privacy Etf	2,9	42,2
IE00BKWQK51	Spdr Msci Europe Technology Etf	2,3	58,2
IE00BLPK3577	WisdomTree Cybersecurity Etf \$	2,2	--
IE00BHR06475	Nb Next Generation Mobility \$	2,1	44,9
IE000TB3YTV4	WisdomTree Global Auto Inn Etf \$	2,1	--
LU2463037973	Dws Invest Esg Mobility	1,6	--
LU1834988518	Amundi Stoxx Europe 600 Tech Etf	1,5	51,5
DE000A0H08Q4	iShares Stoxx Europe 600 Tech dis	1,2	50,6
IT0005559007	Euromobiliare Franklin Future Tech Lead	1,1	--
LU2145466558	Robeco Smart Mobility	0,9	26,1
IE000EBFYWX3	Global X AgTech & Food Inn Etf \$	-0,5	--
LU0117884675	Jpm Europe Dynamic Tech	-0,6	26,3
IE00BLCHJT74	Global X Internet of Things Etf \$	-0,7	--
IE00BMW3QX54	L&G Robo Global and Auto Etf	-1,3	22,6
LU0903875457	Symphonia Electric Vehicles	-2,3	6,0
IE00BGL86Z12	iShares Elec Vehic&Drvng Tech Etf \$	-2,5	37,7
IE000XAGSCY5	Global X Blockchain Etf \$	-2,7	--
IE00BJGWQN72	WisdomTree Cloud Computing Etf \$	-3,0	-13,4
LU1867072149	Pharus Sicav Electric Mobility	-3,3	35,4
IE00BMH5YF48	Global X Cloud Computing Etf \$	-5,4	--
LU0292104469	Xtrackers Msci IT Esg Etf	-6,9	43,4
IE00BMH5YR69	Global X Auton & Elec Vehic Etf \$	-7,6	--
IE000A5JPPP1	Polar Capital Smart Mobility	-8,9	--
XS2425320236	Sg Etn Smart Mobility	-11,3	--
LU1861215546	BGF Future of Transport € hedged	-12,3	-0,1
IE000QNJA0X1	L&G Optical Tech&Photonics Esg Etf	-13,3	--
IE000YUAPTQ0	KS Elec Vehic & Future Mob Esg Etf \$	-13,9	--
IE0009MG7KH8I	Fidelity Ele Vehic & Future Transp Etf \$	-22,2	--

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato